Mercoledì 17 Agosto 1892 (CONTO CORRENTE COLLA POSTA) UDINE (CONTO CORRENTE COLLA POSTA) Anno XVI — N. 196.

LA PATRIA DEL FRIULI

GIORNALE POLITICO - AMMINISTRATIVO - COMMERCIALE - LETTERARIO.

In Udine a domicilio, nella Provincia e nel Regno anno Lire 24
semestre . . . . » 12
trimestre . . . . » 6
mese . . . . » 2
Pegli Stati dell'Unione postale si aggiungono le spese di porto.

Le inserzioni di annunci, articoli comunicati, necrologie, atti di ringraziamento ecc. si ricevono unicamente presso l'Ufficio di Amministrazione, Via Gorghi, N. 10.

Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche — Amministrazione Via Gorghi N. 10 — Numeri separati si vendono all'Edicola e presso i tabaccai di Mercatovecchio, Piazza V. E. e Via Daniele Manin — Un numero cent. 10, arretrato cent. 20

MEMORIE GLORIOSE

EDUCATRICI DE' CONTEMPORANEI

Domenica, a Terranova - Bracciolini in Valdarno, scoprivasi solennemente una lapide in onoranza di Bettino Ricasoli, il *Barone toscano*, di cui l'epigrafista con istorica verità potè dire che *per fortezza di carattere, per italianità d'animo e di pensieri* seppe *emulare gli antichi*. E quella cerimonia vogliam ricordare reverenti, dacchè, nelle odierne miserie della vita italiana morale e civile, c'è sempre a sperare che le memorie gloriose doventino educatrici de' contemporanei.

Ma ancor ci piace di ricordarla, perchè fu ad un cittadino udinese, che per capriccio della fortuna, la Commissione di patrioti festeggiatori diede incarico di tessere le lodi del Ricasoli. E questi è Attilio Luzzatto, Dottore in Diritto, e che ha nomea in Roma qual Direttore della *Tribuna*.

E lunedì, infatti, in esso Giornale apparve l'Orazione del Luzzatto; e ci piacque per l'innesto di ricordi sacri alla Patria con giudizi sull'opera dell'illustre Toscano, che stanno in conformità al sentimento del Popolo ed alla severità storica. Quindi vorremmo che quella Orazione fosse letta e meditata da molti in Italia, tornando essa opportuna, specie per dimostrare quanto la *fortezza di carattere* assicuri, a chi la possede, l'immortalità e riconoscenza imperitura.

Vero è che all'Oratore abbondavano le fonti cui attingere, poichè di Bettino Ricasoli fu scritto assai, e così sulle cose della Toscana. Ma non vogliamo scemargli un merito, quello della sagacia e della opportunità nella scelta. Ed altro merito, almeno per noi, di avere, così parlando del Barone toscano, addimostrato come egli ne sia ammiratore non bugiardo, quantunque, quale uomo di Parte, non abbialo avuto per maestro.

Diciamo ciò, riflettendo a scritti ed a propositi della *Tribuna*, assai dissenzienti dall'intonazione della citata Orazione del Luzzatto. Ma, se così suona quell'Orazione, tanto meglio; vorrà dire che lo splendore delle memorie dell'Uomo insigne, che s'accompagnano a svariati periodi dell'italica epopea, possa avere colpito il panegerista sì da sottrarlo al fascino di esclusivismo settario.

E da ciò risulta vieppiù l'alta figura del lodato e le inclite benemerenze, se ha potuto mutare il vezzo del lodatore, che, sinora almeno, soltanto a certi santi del calendario patriotico rendeva omaggio.

Noi, mai esclusivisti, plaudiamo oggi al ricordo di Bettino Ricasoli, e raccomandiamo agl'Italiani di meditare su di esso per trarne conforto ad opere egregie.

G.

L'abitazione di un giornalista americano.

Whitelay Reid, già inviato degli Stati Uniti a Parigi ed ora editore della *Tribune* di New York, si fa fabbricare nelle vicinanze di questa città un castello, del quale si dicono meraviglie.

Le sale interne sono arredate con un lusso fantastico. Lo scalone di marmo è lungo 72 piedi. Le pareti sono di marmo rosso con mosaici veneziani. L'atrio veramente principesco, è sostenuto da colonne di marmo prezioso ed è seminato di statue di gran pregio artistico. Il salone di ricevimento è considerato il più bello dell'America. È in istile Luigi XVI e le mobilie vennero ordinate a Parigi. Il salotto è di una eleganza e ricchezza incomparabili. La biblioteca è alta 12 piedi e larga 10. Le pareti sono di legno intagliato artisticamente. La sala da pranzo sembra una grotta fantastica incastonata di madreperle e di marmi.

L'appartamento della signora Reid é un incanto. I muri delle stanze sono tappezzati di stoffe ricchissime. Il gabinetto toeletta e il bagno sono in porcellana, col pavimento a mosaico. E crediamo che basti!

Il quarto potere ha voluto, almeno in America, avere una reggia.

LA DOCCIA.

Dell'acqua lo zampillo salutare
ella in atto pudico attende ansiosa
e timida e tremante ella mi appare
come una bianca naiade in tal posa;

dei lombi sovra le bellezze rare
scende una man gentile ma gelosa
e invano l'altra sforzasi celare
del seno l'opulenza rigogliosa

Oh! me felice, se mi fosse dato
esser siccome l'aer che la circonda
o il raggio che la bacia fortunato!

o se lambir potessi ogni mattina
il candido suo corpo al par dell'onda
che gelida le lancia la bagnina.

Recoaro 5 agosto 1892

Sperone.

Un romanzo della vita vera.

Si è svolto in questi giorni al Tribunale di Linz, un processo che davvero fa pensare ancora una volta che la verità sorpassa spesso tutto quanto di più bizzarro ed immaginoso i romanzieri saprebbero inventare, perchè nulla, in fondo, di più complesso della realtà della vita.

La storia che ha dato luogo al processo, comincia come un idillio e finisce come un melodramma.

Immaginatevi due sposi, teneramente uniti, il marito certo Scheffer che non pensa che a sua moglie, la quale a sua volta l'adora. Non il menomo disaccordo fra essi in tre anni di intimità. Senonchè ambiziosi entrambi, amanti del lusso, non potendoselo procurare, si dibattono contro le difficoltà della vita materiale.

Scheffer vorrebbe vedere in sua moglie la più felice delle donne, la più invidiata. Essa a sua volta soffre di vedere l'uomo ch'essa ha collocato così in alto nel suo pensiero, costretto ad un lavoro fastidioso per vivere.

Intanto — sono scorsi da questo circa due anni — una giovinetta loro lontana parente, Mina Weser, rimane orfana e si trova in seguito a parecchie eredità più volte milionaria.

Essa abborre dalla solitudine e domanda ai suoi parenti di vivere con essi: l'offerta naturalmente è di buon grado accettata e Mina Weser è accolta e festeggiata com è felice immaginare. Passano alcuni mesi.

Se Mina Weser dovesse maritarsi? Questo timore diviene la proccupazione costante dei due sposi che paventano sfugga loro la fortuna. — La possessione di tutti quei milioni diventa la loro idea fissa.

Come impedire che essi caschino in altre mani? Come accaparrarseli?

E a poco a poco il pensiero del delitto si fa strada nella loro mente, respinto dapprima con orrore, poi imponentesi nella febbrile esasperazione del desiderio.

Ma come stornare da essi ogni sospetto? E' l'infelice Mina Weser che fornisce le armi contro sè stessa. La povera giovanetta cede ad un amor sentimentale per Scheffer. Essa non confessa la sua passione, ma la lascia intravvedere ad ogni istante.

Da ciò una trama infernale che viene ordita dai due sposi. Si tratta di sfruttare l'amore della fanciulla.

La signora Scheffer passerà per morta. Il vedovo sposerà Mina Weser, l'avvelenerà lentamente, erediterà ogni sua ricchezza dopo essersene fatta fare regolare donazione e raggiungerà la moglie in America.

L'impreveduto fu ciò che accadde dopo la perfetta e riuscitissima simulazione della morte della signora Scheffer.

Il falso vedovo sposò infatti Mina Weser e secondo il progetto cominciò l'opera infernale dell'avvelenamento.

Ma a forza di simulare il più vivo affetto per la sposa, egli finì per innamorarsene perdutamente, nè ebbe il coraggio di continuare a propinarle la morte e fece di tutto anzi per ridarle forza e salute, dimenticando quanto aveva convenuto colla prima moglie.

Senonchè questa, da lontano, cominciava ad impazientarsi. Un anno era scorso e la notizia della morte tanto attesa non giungeva. Che cosa era dunque accaduto?

Le lettere di Scheffer ormai erano cessate del tutto. Egli non dava più segno di vita.

Essa un giorno non si contenne più; tornò in Europa e nascondendosi giunse a conoscere la verità.

Quale tempesta in quel cuore di donna, allorchè dovette convincersi che suo marito, il suo complice, l'aveva tradita e godeva sinceramente di una felicità che avrebbe dovuto essere soltanto apparente!

Una gelozia pazza si impadronì di lei. E di che cosa non è capace un cuore di donna geloso?

Smarrita, denunciando essa stessa, si recò dal procuratore imperiale di Linz e gli raccontò tutto, perdendosi senza esitanze pur di perdere con sè colui che l'aveva abbandonata.

Qualche ora dopo Scheffer era arrestato e veniva l'altro giorno condannato ai lavori forzati pel duplice reato di tentativo di avvelenamento e di bigamia.

A proposito dei tre colori.

Il *Popolo Romano* riceve da un exdeputato la seguente: Nel suo stimato periodico del 26 luglio n. 205, si parla del centenario dei tre colori. A me piace ricordare che l'immortale Dante nella 11.a terzina del canto 30.o del Purgatorio veste la sua Beatrice dei tre colori nazionali italiani.

La terzina suona così:

Sovra *candido* vel cinta d'uliva
Donna mi apparve sotto *verde* manto
Vestita del color di *fiamma* viva.

Il poeta cui ella accenna, vede nel verde la speme, nel rosso la gioia, nel bianco la fede.

Altro, dice i tre colori, la fede, la speranza e la carità.

Ed altro: l'olivo la sapienza, il verde l'eternità, il rosso l'amore.

L'Andreoli nota che la Beatrice di Dante era vestita dei tre colori nazionali.

Le conseguenze di una bufera.

Una bufera, scoppiata su Nijni-Nowgorod, fece cadere parte dell'ospedal galleggiante e parecchi colerosi furono precipitati nell'accqua. Due suore son morte di paura.

Da un piroscafo la furia del vento gettò nel Wolchaw sette passeggieri, che scomparvero nelle onde del fiume.

Cronaca Provinciale.

Gli studenti sulle Alpi. Visita all'Ospitale.

Sacilo, 16 agosto.

Alla fine del mese corrente, una numerosa compagnia di Studenti, intraprenderà la salita del monte Cavallo, la singolarissima vetta che si eleva direttamente dal piano per 2250 metri e che ebbe fra i suoi visitatori, illustri geologhi italiani.

Il ritrovo degli alpinisti avrà luogo a Sacile e fra le tre creste che compongono il monte è stata scelta quella di mezzo (il Cimone) che si eleva per 200 metri a picco sopra l'altopiano del Cavallo e che offre le maggiori bellezze di panorama.

La discesa avrà luogo attraverso i nevai del versante settentrionale, dalla parte del bosco del Consiglio.

Alla gita hanno ormai aderito numerosi studenti delle Università di Padova e Bologna, dei Licei e degli Istituti di Treviso, Udine, Venezia, Conegliano ed altri. Il buon esito è già assicurato, poichè tra persone intelligenti e gentili, l'allegria e il buon accordo non possono essere dubbi.

—

Oggi il conte comm. Giovanni Gropplero, presidente della Deputazione Provinciale e il sig. cav. d.r Fabio Celotti direttore dell'ospitale di Udine e dei Manicomi della Provincia, furono al nostro Ospitale Manicomio (succursale di quello di Udine), ricevuti dal presidente ing. G. B. Sartori, dal consigliere economo sig. A. Zuccaro e da altri consiglieri d'amministrazione. Visitarono i locali e i ricoverati, fecero diligente ispezione sui cibi e sul servizio e partirono dichiarandosi pienamente soddisfatti.

E' noto ormai che il nostro Ospitale puossi annoverare fra le istituzioni più fiorenti della Provincia. Esso, posto in amena e salubre posizione, fornito di ottimi e copiosi locali, corrisponde a tutte le condizioni necessarie per tali istituti.

Per la Scuola di San Pietro al Natisone.

Per la scuola normale femminile di San Pietro al Natisone, istituita allo scopo di diffondere l'uso della lingua italiana fra le popolazioni di quel distretto, ove vivono alcune migliaia di slavi, si davano un tempo 28 sussidi da lire 300 l'uno. Il ministro Villari li aveva ridotti a cinque. Ora l'onorevole Martini li ha portati a 15, manifestando l'intenzione di altri provvedimenti per riformare la scuola.

Furti, arresti e denuncie per furti.

In Forni di Sopra venne arrestato Valentino Schiaulini per aver rubato a danno dell'impresa Nigris un sacco di cemento e attrezzi pel complessivo valore di lire 13.

Appendice della PATRIA DEL FRIULI.

LETTERATURA COLOMBIANA

GIUSEPPE BIANCHINI. — **Cristoforo Colombo nella poesia italiana** — *Parte prima: Poesia Epica.* — Venezia Tipografia già Cordella — MDCCCXCII L. 1.

E' un bel volumetto, dedicato al prof. D.r Leonardo Perosa *con affetto e gratitudine di discepolo*, in cui il giovane A. raccoglie con modificazioni e aggiunte un suo diligentissimo studio, pubblicato da poco nella *Scintilla* di Venezia.

Lo si legge tutto d'un fiato, tanto è gentile e leggiadra la veste di cui il giovane A. ha saputo rivestire un argomento, che, ha dir vero, parrebbe tutt'altro che attraente per coloro, cui gli studi sereni delle Lettere non garbano troppo.

Nell'introduzione l'A. ritrae con rapidi tocchi le condizioni scolastiche al tempo della scoperta d'America, segna con rara chiarezza di giudizio il passaggio della Letteratura nostra, dalle — fredde, ma potenti prove degli Umanisti — *al secolo d'oro*, nota in quest'ultimo il risorgere del Poema Epico, portandone ragioni giustissime, accenna al grande avvenimento della Scoperta, dimostra abilmente come *l'impresa del « Ligure ardito » possa dar materia d'un poema epico*, segna le principali ragioni per cui *nel 1492, o pochi anni dopo, non fu possibile in Italia un' opera tale*, come in fatto mostrano i primi tentativi che abbiamo, afferma assai opportunamente come dai poeti, che hanno cantato il grande avvenimento si riveli l'indole del loro tempo e il modo diverso onde si prese in considerazione la scoperta del Nuovo Mondo, confessa d'essersi valuto della dotta pubblicazione del prof. Steiner sul medesimo argomento, e dopo d'essersi scusato, abilmente davvero, del fare ciò che altri ha fatto, chiude dicendo come egli, — più che di fare il critico o lo storico, abbia inteso di tributare un omaggio a Colombo nel quarto centenario della sua gloriosa scoperta.

Il lavoro è diviso in quattro parti, colla conclusione, l'introduzione esclusa.

Nella prima parte: — Poemi — l'A. studia in ordine cronologico cinque poemi intorno allo scopritore d'America. — Per non essere troppo lunghi tralasciamo di darne il sunto: — ci accontenteremo solo di darne rapidi cenni.

Il primo è di Giovanni Giorgini da Jesi — un poema in ottava rima di 24 canti, i quali contengono da 67 a 114 ottave cadauno, unito a un discorso sul « Mondo Nuovo » di L. Agostino Campano da Jesi. — E' un poema tutt'altro che felice, nel quale Colombo non fa che una parte secondaria « di capitano desideroso nient'altro che di gloria, » mentre vi predomina la figura di Ferdinando il Cattolico: di più, come osserva l'A. « il suo *deus ex machina* è sempre qualcosa di immaginoso, di bizzarro, di grottesco ».

Fu pubblicato circa il 1600.

Il secondo — Del Mondo Nuovo — di Tomaso Stigliani, uscì nel 1628 a Roma per cura di Jacopo Mascardi, in 34 canti. — Fu acerbamente criticato dal P. Angelico Aprosio da Arteo Britanni, e dal Marini nel canto IX.o dell'*Adone* e nel sonetto — « Le smorfie. Lo stile è più tornito che nel poema del Giorgini, e con tutte le imperfezioni di lingua, con tutta la rudezza di verso in lui « Il Genovese campeggia e risplende molto di più. »

Il terzo — L'Ammiraglio delle Indie — di Alvise Quernio, sotto il nome arcade di Ormildo Emeressio è un poema in dieci canti in ottava rima. — L'A. lo difende dal giudizio troppo austero dello Steiner, dicendo che esso « apre l'adito a una più sincera ed efficace poesia colombiana »; e mostrando come nella mente del Querino « Cristoforo Colombo sia qualcosa di nobile e di grande. »

Il quarto — La Colombiade — in 24 canti, di circa 150 ottave ciascuno, è di Bernardo Bellini.

Vi si scorge una certa finitezza di stile e di lingua che negli altri manca, di più, è di facile intuizione lo sforzo, che il poeta fa per imitare il Tasso, sforzo, come si può rilevare dai brani riportati, talora, almeno in parte, felicemente riuscito. L'A. chiudendo la recensione su questo poema, nota giustamente come Colombo, « se negli altri poemi è un essere soltanto umano e poco poetico, ne «La Colombiade» è umano nella prima parte, eminentemente poetico, o, meglio, superiore a cosa terrena negli ultimi canti. »

Ultimo, per ordine cronologico, non già per merito, è il Cristoforo Colombo di Lorenzo Costa, in 7500 endecasillabi sciolti, incompiuto. — Inferiore agli altri per epico intreccio, è però « un saggio bellissimo d'epica in lode del Genovese, degna dell'eroe, del poeta e dell'età nostra.»

Nella seconda parte — Frammenti — l'A. esamina quello di Giuliano Dati, vescovo di S. Leone in Calabria — quello di Giovanni Villifranchi, il noto frammento. — Dell'Oceano, del Tassoni, il quale dimostra che quel giovialone, come osserva giustamente l'A. « più che poeta eroico, sia stato, come ce lo dichiara — La Secchia rapita, eroicomico» e, ultimi, i tre libri del Nuovo Mondo di Guidobaldo Benemati.

Nella terza parte — Episodi Colombiani — ricorda quell'accenno famoso di profezia *post eventum*, che il Tasso pone in bocca alla Fortuna intorno a Colombo nel canto XV.o del suo Poema, l'altro, di minore importanza, fatto da Bernardino Boldi nella sua Nautica, e quello di Gerolamo Bartolomei nei canti IV.o V.o e VI.o del suo poema l'America. — Nota di volo quello del Fracastoro nel III.o libro del suo poema — De morbo Gallico — più in largo quello del Graziani nel suo — Conquista di Granata, — ultimo quello della Massimina Fantastici - Rosellini nella I.a e IV.a strofa del primo canto del suo — Amerigo.

Nella IV e ultima parte - Conclusione l'A. accenna a personaggi illustri, che ebbero in animo di celebrare Colombo, ma, che poi abbandonarono l'idea, quali il Tasso, il Pindemonte, il Pezzoli e il Pellico.

Chiude riportando la bella pagina di Edmondo De Amicis nella « Spagna » sul museo navale di Madrid, e augurandosi che venga presto un tempo, in cui risorta la Poesia Epica, sorga anche un Genio a celebrare degnamente il grande avvenimento, a detta del Tasso,

di poema degnissimo e di storia.

Il libro merita lode, se non altro per la diligente fatica, che deve essere costata all'A.; ma conviene altresì riconoscere al Bianchini una serenità di giudizio non comune, nel giudicare le opere esaminate, e una grazia speciale nel darci i sunti di esse, che, sotto la sua penna tanto facile, quantunque talvolta, di concetti astrusi, acquistano una pastosità e un brio tale da renderle piacevoli narrazioni.

Ma, ci teniamo assai a notare una mancanza, che ci sembra difetto; mi spiego: siccome l'A. in diverse parti del libro accenna a un « futuro poeta epico Colombiano » così ci saremmo aspettati infine un piccolo studio, magari in appendice, accennante alle qualità, del tutto originali, che dovrà assumere questo poema.

Poichè questa epica futura, se pur ci sarà, dovrà assumere, per la trasformazione radicale subita dal mondo, specialmente in quest'ultimo secolo, caratteri ben diversi da quelli dell'Epica del passato. Non sarebbe stato un bello studio questo, posto in fine del libro?

Credo di sì, specialmente se trattato dal Bianchini con quella facilità, che gli è propria. E se il tempo sarà propizio tenteremo di buttar giù alcune nostre idee intorno agli aspetti nuovi, che assumerà l'Epica dell'avvenire, passata attraverso l'Evoluzionismo (*uso la brutta parola* adoperata dal Bianchini!) che le avranno fatto subire i nuovi portati dall'umano progresso.

Stringiamo con affetto la mano al valente giovane, che ci onoriamo di tenere per amico, e ci auguriamo di vedere fra breve le altre due parti, dell'opera sua, che unite alla prima, saranno uno dei fiori più belli nella corona dei ricordi pel Centenario Colombiano.

Vacile di Spilimbergo.

Peter Ciriani.

— In Chiusaforte ignoti rubarono un carretto in danno di Pietro Tassotti; valore, l. 20.

— Certa G. D. M. di Gemona fu denunciata come sospetta autrice del furto di un orologio (lire 40) in danno di Anna Della Marina.

— In Zuglio fu denunciato G. Z. sospetto autore del furto di formaggio, per l'importo di Ch. 64, in danno di Cristoforo Primus.

— In Pravisdomini ignoti rubarono undici anitre in danno di Angela Tosolini, per un valare approssimativo di lire 20.

Manovre di cavalleria nel Veneto.

Dal 21 corr. all'8 settembre avranno luogo delle manovre di cavalleria tra i fiumi Piave e Brenta, indipendentemente da quelle di Lonigo e Monselice.

Il partito Est si concentrerà il 21 corrente a Sacile e sarà composto di una batteria d'artiglieria a cavallo e del reggimento cavalleria *Lucca*. Il partito Ovest si dovrà concentrare il 21 corr. a Sambonifacio composto di una batteria d'art. a cavallo (comandante tenente Spadoni) del reggimento cavalleria *Roma* e *Savoia* cavalleria. Il tema sarebbe questo:

Un corpo d'armata passato il confine austriaco ad Udine, preceduto dalla cavalleria di avanscoperta (Partito Est), si dirige su Treviso. La cavalleria d'avanscoperta (Partito Ovest) protetta dall'artiglieria a cavallo muove da Sambonifacio, si scontra colla cavalleria nemica nei pressi del fiume Piave e la respinge.

Le manovre saranno interessantissimo per lo svolgimento tattico. Il fiume Piave sarà passato di notte a guado dai reggimenti *Savoia* e *Roma*. Il Partito Est sarà comandato dal colonnello del reggimento *Lucca* cav. Gerbaix de Sonnaz ed il partito Ovest dal colonnello del reggimento *Roma* cav. Bosellini.

Direttore generale delle manovre è il generale di cavalleria comm. Cobianchi.

Le manovre termineranno con una rivista che avrà luogo a Treviso.

Corriere goriziano.

Scuole. Con piacere leggiamo grandi elogi per l'andamento del Giardino infantile della Lega Nazionale al Ponte Isonzo, vicino a Piedimonte. Fu frequentato da 47 tra bimbi e bimbe, i quali tutti, nel saggio datosi, rispondevano prontamente alle interrogazioni della maestra, in buona lingua italiana, dimostrando di capirla, dando esatta spiegazione con parole sinonime nel dialetto friulano.

Visita. Fu sabato a Gorizia accompagnato dal chiarissimo nostro amico Giuseppe Caprin, l'illustre prof. Galanti del Liceo Mamiani di Roma.

Visitò quanto vi è di notevole; poi nello stesso giorno ripartì per Trieste.

Festa a favore della Lega Nazionale a Gradisca. Giorni sono ebbe luogo a Gradisca una numerosa adunanza del Comitato per la festa a favore della Lega Nazionale, sotto la presidenza del direttore di quel gruppo, l'egregio signor Francesco Marega. Dopo lunga ed animatissima discussione, venne all'unanimità deciso che la festa debba aver luogo sul *Mercaduzzo* il 25 settembre prossimo venturo.

La commissione incaricata di fissare il programma, lavora alacremente per assicurare uno splendido successo alla festa.

Cronaca Cittadina.

Bollettino Meteorologico.

Udine — Riva Castello — Altezza sul suolo m. 20, sul mare m. 130.

— GIORNO 17 Agosto 1892 —

	16 Agosto			17 Agosto				
	12 m.	p. 3	9 p.	Mass.	Min.	Media	7 ant.	Min. all'ap
Temperatura	30.	32.1	24.7	32.8	19 2	24.4	22.1	19.3
Pressione atmosferica	758.	757 8	750.	—	—	—	759.	
Provenienza dei cirri								
Acqua caduta nelle 24 h								
Stato del cielo	Bello							

NOTE Bello

Bollettino astronomico R. Pirovano.

Sole	leva ore di Roma	5.0
	Passa al meridiano:	12.0.35
	Tramonta ore	7.0
	Fenomeni importanti	
Luna	leva ore	—.— s
	tramonta ore	3.50 s
	età giorni	24 5
	Fase	
Sole declinazione a mezzodì vero di Udine		+ 13° 12' 55"

Corso delle monete.

Fiorini a 218 3|4 — Marchi a 127.70 — Napoleoni a 20.74

Feste civili in Friuli nel settembre.

Alle sagre religiose, vanno sostituendosi le feste aventi un significato più moderno: anniversari di società operaie, inaugurazioni di opere od imprese utili, centenari di uomini illustri ecc.

Così, nelle domeniche di settembre, in Friuli avremo sempre, ogni domenica, qualche festa civile:

domenica 4 settembre, festa operaia a Spilimbergo, pel 25.o anniversario di quella Società operaia;

domenica 11 settembre, Congresso della Società Alpina Friulana, in Sacile, Friuli occidentale;

domenica 18 settembre, inaugurazione di una lapide a Pietro Zorutti in Lonzano, Friuli orientale, con intervento di triestini di goriziani e gradiscani ecc., nonchè dei vari podestà della finitima provincia di Gorizia;

domenica 25 settembre, inaugurazione del Tiro a Segno a Udine. Per quest'ultima, non è ancora stabilito un programma definitivo: ma crediamo lo sarà tra giorni. Si avrebbe voluto festeggiare tale inaugurazione in concomitanza con gli spettacoli pel San Lorenzo: ma i lavori — che saranno compiuti prima del termine del contratto — ancor non lo erano, presentemente; e sebbene si avesse potuto anche ottener che lo fossero, non si sarebbero potute esaurire le pratiche di collaudo ecc, che si esigono per tutti i lavori pubblici.

— Nella stessa domenica 25 settembre, a Gradisca si terrà una grandiosa festa a vantaggio del fondo della *Lega Nazionale*.

Giuste osservazioni relative al giuoco della Tombola

Dalle quattro alle cinquecento cartelle si potevano vendere, jerl'altro, in più di quelle vendute per la tombola tenutasi nel Pubblico Giardino. Questo ci fu assicurato da varie parti; e la causa della non avvenuta vendita starebbe in ciò, che mancavano i bollettari *bianchi*. Si sa, molti giuocatori combinano essi *la cartella* o *le cartelle* da giuocare: ogni giuocatore ha la sua fiducia speciale in questi o quei numeri, e non vuole adattarsi a lasciarsi imporre l'opinione degli altri. Onde avvenne lunedì che parecchi, nel bivio di dover comperare cartelle già bell'e combinate o di rinunciare al giuoco, si attenevano a questo secondo partito. Così sappiamo di una signora la quale aveva dieci cartelle preparate da lei chi sa con quanto studio, e che, non trovando bolletari bianchi, fece a meno di giuocarle; così altri parecchi. Tanto che gli incaricati medesimi al giuoco ci dissero, appunto, che un quattro — cinquecento cartelle di più si potevano vendere: sì che la Congregazione di Carità ebbe un danno di alcune centinaia di lire.

Oggi rileviamo il fatto, nella certezza che nelle tombole future non si vorrà più andare incontro a tale inconveniente.

Tombola 15 agosto 1892.

Introiti

Cartelle vendute a L. 1.00 N. 5180		L 5180.—

Spese

a.) Stampe, agi di riscossione, personale di servizio, bolli avvisi ecc. ecc.	L. 295.14	
b.) Pagamento vincite	» 1300.00	
c.) Tassa di bollo a N. 5180 cartelle	« 259.00	
d.) Tassa del 20 per 0|0	L. 984.20	» 2838 34
Residuano		L. 2341 64

Non era suo marito

Venne oggi al nostro ufficio la signora Antonietta Reghini, la quale desidera si sappia che il signore, presentatosi con lei nel palco per la vincita della seconda tombola, non era già suo marito; ma uno che si trovava in di lei compagnia per caso, essendo venuto da Venezia in quel giorno; e ch'ella si fece accompagnare da lui perchè non osava presentarsi sola nel palco della Presidenza.

I nostri ginnasti a Genova.

In aggiunta alla notizia pubblicata jeri, togliamo da cartolina che ci scrive un nostro amico di Genova:

«... La nostra Società fu classificata a pari merito con le prime Società italiane e Svizzere...

«... I premi ottenuti nelle gare individuali hanno tanto più valore, in quanto che per queste la Giuria fu rigorosissima... »

Onoranze funebri.

Offerte fatte alla Congregazione di Carità, in sostituzione di torcie, per la morte:

di *Comelli Maria*

Bernava Giuseppina lire 1, Pozzi-Vatta l. 0.50.

Le offerte si ricevono alla Congregazione di Carità, alla libreria Tosolini Piazza Vittorio Emanuele e da Bardusco Marco, Mercatovecchio.

Società Alpina Friulana.

Il decimo-secondo convegno annuale quest'anno verrà tenuto a Caneva e Polcenigo, al confine estremo occidentale della nostra provincia.

Amenità e varietà di paesaggio caratterizzano sopratutto il luogo del ritrovo, poi che dai ridenti laghetti d'onde sgorga il Livenza, allo verdeggianti colline di Caneva e Polcenigo, all'elevato e boscoso altipiano del Cansiglio, alla piramide rocciosa del monte Cavallo, si avrà motivo di passare tra le scene più diverse e più pittoresche immaginabili. Nè faranno difetto i fenomeni naturali più strani e interessanti, nè le memorie e le reliquie storiche, e sopratutto uno squisito senso di cortesia e di ospitalità, che contraddistingue quelli abitanti.

Ecco il programma:

I Salita al Monte Cavallo (m. 2251).

Venerdì 9 settembre. Ore 11.15 ant. partenza da Udine — 12.12 pom. arrivo a Pordenone — 1 pom. partenza da Pordenone in vettura — 2 1|2 pom. arrivo a Dardago (m. 194) — 3 pom. partenza a piedi da Dardago — 7 1|2 pom. arrivo al Pian del Cavallo, alla Casera Policretti (m. 1314), dove si pernotterà.

L'escursione da Dardago al Pian del Cavallo è comodissima e veramente interessante sotto diversi aspetti, perchè si attraversa la strettissima e sommamente pittoresca vallettina del T. Cunazzo o di S. Tomè (S. Tommaso), delle curiosità naturali della quale i geologi si sono occupati più volte.

Sabato 10 settembre. Ore 5 ant. partenza — 9 1|2 ant. arrivo alla vetta del M. Cavallo — 11 1|2 ant. partenza dalla vetta — 2 1|2 pom. arrivo a Casera Palantina (m. 1520) — 3 1|2 pom. arrivo a Casoni Canaie (m. 1102) — 5 1|2 pom. al R. Palazzo del Cansiglio, dove trovati i colleghi saliti da Pianzano e da Vittorio, alle 6 pom. si pranzerà e quindi si pernotterà.

Anche la discesa non presenta pericoli. Essa si compie dapprima per un erto caminone, e poscia per una china erta ma non difficile, e per pascoli e infine attraverso il bosco e la grande prateria in mezzo alla quale si erge il R. Palazzo, sede dell'ufficio e delle guardie forestali.

Domenica 11 settembre. Ore 5 1|2 ant. partenza dal R. Palazzo per il passo della Crosetta (1123), alle Case (m. 500) e Dietro Castello (m. 282) sino al Castello di Caneva (m. 227). — Ore 9 ant. arrivo al Castello di Caneva dove si aspetteranno o raggiungeranno gli altri consoci venuti da Sacile.

II — Escursione al Cansiglio.

Sabato 10 settembre. Ore 4 40 ant. partenza da Udine. — Ore 6.46 ant. arrivo alla stazione di Pianzano (m. 47).

Da Pinzano si partirà subito in vettura per Cappella Maggiore (m. 115) sino a Montanèr (m. 306) (ore 1 1|2). Da Montanèr per un buon sentiero si raggiungerà la strada fra Vittorio e il Cansiglio a circa m. 700 in ore 1, o poco più. In seguito, sempre per la strada e per il passo della Crosetta (m. 1123) si arriverà al R. Palazzo del Cansiglio (m. 1030) in ore 2, o, 2 1|2; oppure, sabato 10 settembre. Ore 4.40 ant. partenza da Udine. — Ore 7.4 ant. arrivo a Conegliano — Ore 7.50 ant. partenza da Conegliano. — Ore 8.18 ant. arrivo a Vittorio (m. 138).

Da Vittorio in 5 ore a piedi, oppure in 4 in vettura, si raggiunge il R. Palazzo del Cansiglio. — Ore 6 pom. pranzo al R. Palazzo assieme ai colleghi discesi dal Cavallo, e l'indomani discesa al Castello di Caneva.

III — Convegno.

Domenica 11 settembre. Ore 4.40 ant. partenza da Udine — ore 6.32 ant. arrivo a Sacile (m. 27). Si parte subito a piedi — ore 8 ant. arrivo a Valleghèr (Caneva) (m. 52) — ore 8 1|2 ant. partenza da Valleghèr — ore 9 ant. arrivo al Castello di Caneva (m. 227) — ore 9 1|2 ant. arrivo al Col del Ferro (m. 259). Colazione — ore 11 ant. *Parole del Presidente* — ore 12 mer. partenza dal Col del Ferro — ore 12 1|2 pom. arrivo a Sarone — ore 1 1|4 pom. arrivo alla sorgente del Livenza (m. 29) — ore 2 pom. arrivo a Polcenigo (m. 35).

Visita alla sorgente del T. Gorgazzo (m. 49) (rinomata per il colore turchino delle sue acque), e al Castello (m. 105).

Ore 4 1|2 pom. pranzo sociale servito nel fabbricato delle scuole (gentilmente concesso) dal sig. G. B. Bornancin albergatore di Pordenone — ore 7 pom. partenza da Polcenigo in vettura — ore 8 pom. arrivo a Sacile — ore 9.19 pom. partenza da Sacile — ore 11.30 pom. arrivo a Udine.

Le spese sono preventivate come segue: I. Salita del M. Cavallo lire 12 — II. Escursione al Cansiglio per Pinzano l. 6 — III. id. per Vittorio l 6 — IV. Colazione al Col del Ferro l. 3 — V. Pranzo a Polcenigo l. 5.

Memento.

Col caldo, con le feste, non lasciamoci distrarre, non dimentichiamoci che domani, diciotto, è l'ultimo giorno *utile* per pagare le imposte. Dopodomani, sarebbe troppo tardi, e si dovrebbe già pagare la solita multa del quattro per cento.

La libertà della stampa e la diffamazione.

La Cassazione Unica, nel prossimo numero pubblicherà la sentenza della Suprema Corte nella nota causa contro il gerente della *Tribuna*. Nella sentenza si ferma il principio che la nobiltà del fine propostosi dallo scrittore non toglie la responsabilità delle diffamazioni commesse: e che v'è diffamazione ogni qual volta si menomi l'altrui onore, a meno che non si riesca nella prova dei fatti, ove questa sia permessa, e senza che possa giovare la buona fede, la giusta credulità, la notorietà dei fatti, addebitati. L'illustre Pessina, condirettore del periodico, in un lungo e dotto studio sull'argomento, conviene colle idee della sentenza per ciò che riguarda il modo con cui deve intendersi il dolo nei reati di diffamazione; ed inoltre aggiunge sapienti osservazioni sulle innovazioni portate col nuovo Codice alla legge sulla stampa e su taluni inconvenienti derivatene, fra cui quello della responsabilità, ormai così grave per la cresciuta severità delle pene, che pesa sul gerente responsabile, il cui istituto pare che ormai abbia fatto il suo tempo. Essendoci la direzione della *Cassazione Unica* stata cortese dell'invio del numero in cui è contenuta la sentenza della Cassazione, non che lo studio del prof. Pessina, e attesa la massima importanza dell'argomento per tutta la stampa periodica, ci riserbiamo anche noi di ritornare sull'importante questione.

Nuovi posti d'insegnante elementare, vacanti in Provincia.

Scuole maschili a L. 750: Dardago (Budoia), Vallegher (Caneva); Forgaria; a L. 700 Cassacco; Fanna;

Scuole femminili a L 600: Forgaria a L. 560, Rodeano (Rive d'Arcano); Bicinicco; Marano — oltre L. 50 per l'alloggio; Tarcetta; Montenars; Resiutta; Stevenà, Sarone (Caneva); Pradis (Clauzetto), Fanna; Malnisio (Montereale); Campone (Tramonti di Sotto).

Presentare subito istanze e documenti ai rispettivi Municipi.

Un nostro amico che non è più.

Di Leonardo Rizzani i giornali cittadini parlarono dei pregi che aveva come presidente della Società operaia generale e come cittadino e patriota.

Amico a lui fin dall'infanzia, e per quel compatimento e stima dimostrata sempre verso di me dal fratello ingegnere dott. Antonio, uomo franco e leale, non posso fare a meno di dire ciò che fu ommesso nei varii scritti precedenti, riguardo alle cognizioni tecniche del compianto Leonardo.

Fu infatti egli un distinto capo-mastro muratore. Fece i suoi primi studi tecnici nelle scuole reali di San Domenico e fu istruito nel disegno dal valentissimo professore G. Frassina, uomo che innamorato dei Classici, seppe formare tutta una schiera di bravi capimastri i quali eseguirono opere egregie per solidità ed esattezza sui progetti di varii architetti ed ingegneri quali il Presani, il Bassi, il Lavagnolo, il Locatelli, lo Scala ed altri ancora.

Il Leonardo Rizzani, appassionato per l'architettura, riportò nelle scuole varii premi, specialmente come diligente disegnatore in tutti i rami di costruzione.

Fece un tirocinio di tre anni come muratore assieme agli operai, dipendenti dal padre suo, il quale trovava necessario che dopo la teoria, per acquistare cognizioni, evvi bisogno anche della pratica, ed infatti il Leonardo aveva bene approfittato ed i progetti di qualunque costruzione, grande o piccola che fosse, venivano dal padre a lui affidati e riuscivano eseguiti bene, come sarebbe a dire: il locale di proprietà comunale, delle scuole femminili sito sulla Piazza del Cristo, il palazzo degli studi (parte sinistra), la costruzione della Piazza dei grani, la riduzione dei locali della R. Finanza, le grandi chiaviche di via Aquileia, l'Istituto Uccellis, le fortificazioni degli Alberoni nell'estuario di Venezia, le fortificazioni recenti del Cadore, ed altri lavori di pubblica e privata utilità.

Per la buona istruzione avuta, il Leonardo, come tanti bravi capi-mastri del suo tempo e più vecchi di lui, appena eragli affidato un progetto da eseguirsi, ne afferrava le idee, distribuendo il lavoro con ordine.

Buono, affabile cogli operai, era raro il caso che li avesse licenziati per piccole mancanze, e nel lavoratorio di casa, dei falegnami, si trovano uomini che lavorano da quaranta anni a questa parte, e poco meno anche fra i muratori e tagliapietra.

Benchè ricco, amava la compagnia degli artisti e con essi loro si ricreava con qualche passeggiata la domenica, dimostrandosi pago, quando questi erano forniti di commissioni pervenute dai nostri ricchi cittadini, il che dinotava in lui buon cuore e vero amor patrio.

Accetti l'egregio patriota e commilitone dott. Antonio, questi brevi cenni che riguardano il compianto fratello come capo operaio, che se anco disadorni sono però sinceri od anzi doverosi.

A. P.

Atti della Deputazione Prov. di Udine.

Nelle sedute dei giorni 4 - 7 ed 8 agosto 1892 la Deputazione provinciale prese le seguenti deliberazioni:

— In seduta pubblica furono proclamati i consiglieri provinciali nominati nelle recenti elezioni pel quinquennio da 1892-93-1896-97.

— Deliberò di tenere l'asta pel conferimento della Ricevitoria provinciale nel giorno 22 agosto 1892 e conseguentemente di pubblicare il relativo avviso.

— Tenne a notizia le comunicazioni fornite dal signor Presidente in ordine al movimento dei maniaci durante il decorso mese di giugno, dalle quali risulta che a 31 maggio si trovavano ricoverati in varii manicomi a carico provinciale N. 678 maniaci: che durante il mese di giugno ne entrarono 38 e ne uscirono pure 38 dei quali 20 perchè guariti o migliorati e 18 perchè morti per cui a 30 giugno erano degenti N. 678 maniaci come nel mese precedente, però 28 più che nel corrispondente mese dell'anno decorso e 72 più della media dell'ultimo quinquennio a 30 giugno.

— Fu confermata in L. 0 95 la retta pel 1892 per le maniache ricoverate nel manicomio succursale di Gemona e' ridotta da L. 0.98 a L. 0.96 quella delle maniache ricoverate in Sottoselva.

— Fu approvato il resoconto delle spese per l'acquisto del materiale scientifico per l'Istituto Tecnico pel 2.o trimestre 1892.

Furono autorizzati diversi privati ad eseguire dei lavori, in aderenza alle strade provinciali.

— Si accordarono sussidii a domicilio a varii maniaci poveri e tranquilli appartenenti a Comuni della nostra Provincia.

— Furono assunti a carico provinciale N. 23 maniaci poveri ricoverati nei varii manicomi della Provincia.

— Non ritenendo conveniente d'iniziare una lite contro il signor Marco Levi per scalizzazione di un credito di L. 408.10 dipendente da dozzine arretrate pel mantenimento di una di lui figlia nel Collegio Uccellis già provinciale, la Deputazione deliberò di pregare il R. Console al Cairo di continuare le opportune pratiche amichevoli per l'esazione della somma suddetta.

— Rifiutossi di assumere a carico provinciale le spese per la demolizione della porta marittima esterna di Palmanova, che si trova sulla strada provinciale del Taglio, dichiarando per parte sua di non opporsi qualora il potente Comune di Bagnaria Arsa deliberasse la demolizione a sue spese ed il conseguente restauro della strada provinciale, previo l'assenso dell'autorità militare e della Commissione per la conservazione dei monument.

— Assentì in massima che i locali di ragione del Legato Pratense di Padova rimasti invenduti, vengano affittati per un triennio, anzichè di semestre in semestre, come attualmente si pratica, raccomandando però alla consorella di Padova, di limitare, qualora ciò non pregiudichi l'interesse dell'opera Pia, la durata dell'affittanza, allo scopo di poter in qualche momento far luogo alle eventuali domande di acquisto.

— Autorizzò di pagare ai Comuni di Pordenone e Sacile L. 200 a ciascuno quale sussidio del 1.o semestre a. c. per le rispettive condotte veterinarie distrettuali.

— A diversi Comuni L. 757 50 in rifusione di sussidi a domicilio anticipati a dementi poveri ed innocui 1.o semestre 1892.

— Al Ricevitore provinciale L. 632.77 per sgravi d'imposte dirette, rimborsati a diversi esattori.

— Al signor Misani D.r Massimo Preside del R. Istituto Tecnico, L. 1625 da erogarsi nell'acquisto del materiale sbientifico nel 3.o trimestre 1892.

— Alla Presidenza dell'Ospitale di Palmanova, L. 3058.58 per dozzine di dementi povere, ricoverate in Sottoselva dusante lo scorso mese di luglio.

— Alla Presidenza del civico spedale di Udine, L. 14326.68 a saldo dozzine di dementi poveri nel 2.o trimestre, 1892.

— Al veterinario di Spilimbergo lire 55.20 ed a quello di Tolmezzo L. 47.60 per visite sanitarie fatte nei Comuni di S. Martino e Paularo.

Furono inoltre nelle suindicate sedute deliberati diversi altri affari d'interesse privato.

Il Presidente
G. Gropplero

Il Segretario
G. di Caporiacco.

Un concorso.

E' aperto un concorso ai primi quattro posti di referendario di 2.a classe presso il Consiglio di Stato che si renderanno vacanti.

Al concorso saranno ammessi tutti gli impiegati delle Amministrazioni centrali e provinciali dello Stato e dei due rami del Parlamento, che abbiano la laurea in giurisprudenza e che all'atto della domanda abbiano stipendio non inferiore a lire 3500.

Gli esami scritti saranno dati al Ministero dell'interno; cominceranno il giorno 15 novembre.

le domande di ammissione dovranno ssere presentate per mezzo dei signori refetti, non più tardi del 15 settembre rossimo.

Un facchino arrestato.

In Piazza S. Giacomo, il fruttivendolo iuseppe Paolini d'anni 44 di qui, fe va ieri in rissa Giovanni Cipriani da orni di Soldo, il venditore delle piccole alle colorate attaccate ad un elastico, he si faceva rimarcare nei giorni di omenica e lunedì per la sua abilità ella vendita. Il Paolini fu arrestato e ovrà rispondere e del ferimento e di ltraggi ai vigili stessi, cui regalò vari piteti ingiuriosi e della contravvenzione er ubbriachezza.

La ferita del Cipriani fu prodotta con rme da taglio e punta, alla regione ottospinale sinistra. Oltre a ciò, egli ha elle abrasioni alla faccia, lato destro. Tutte queste ferite sono guaribili in eno di dieci giorni — salvo, al solito, omplicazioni.

Altro ferimento.

Avvenne jersera, nella osteria di certo larani in via Aquileia, verso le 10. Il erito è certo Luigi Braida di Risano, he si ebbe un colpo di bicchiere nella egione sopraorbitale sinistra.

Anche questa ferita è guaribile in eno di dieci giorni, salvo complica-ioni.

Sono pregati i cortesi Soci della *Patria del Friuli* a leggere in quarta pagina certe comunicazioni che possono interessare.

Un interesse del 400,000 per cento.

NESSUNO certamente ha finora dimenticato l'enorme chiasso, suscitato in tutta l'Italia ai colossali fallimenti delle così dette Banche-sura, le quali promettendo grossi interessi a hi depositava denaro, travolsero poi in rovina utti coloro che ad esse avevano affidati i pro-ri averi o le proprie economie.

Gli interessi offerti da quelle Banche erano ertamente tali da attirare il pubblico, ma co-e potrebbero paragonarsi a quelli che pre-enta invece la

Lotteria Nazionale

Autorizzata dal Governo

olla Legge 24 Aprile 1890, N. 6824, Serie 3.a

Il programma della LOTTERIA è chiaro e hiunque acquista *Uno, Cinque, Dieci* o *Cento* umeri, può ottenere premi per oltre

400,000 Lire.

Si può così avere nello spazio di poche se-timane un' interesse persino del 400,000 per ento, e ciò senza timore di verun inganno e olo in virtù del modo veramente ammira-ile con cui la Lotteria è stata organizzata.

Le Estrazioni avranno luogo irrevocabilmente

il 31 Agosto e il 31 Dicembre

del corrente anno

premi da sorteggiarsi sono 15,340 da Lire 00.000 - 100.000 - 10.000 - 5.000, ecc.

biglietti ancora disponibili si vendono dai rincipali BANCHIERI e CAMBIOVALUTE nel egno. 8

I lettori sanno ciò che lor resta a fare.

MEMORIALE DEI PRIVATI.

N. 443

Comune di S. Martino al Tagliamento.

Avviso di concorso

A tutto il corrente mese, resta aperto il concorso al posto di Maestra per la cuola femminile di questo Capoluogo Territoriale, classificata fra le rurali di II. classe.

Lo stipendio è di L. 560 pagabile in ate mensili, e per di più un conveniente alloggio nello stesso locale scolastico consistente in una camera ed attigua ucina.

Le aspiranti produrranno la loro stanza entro il prefisso termine, corredata a sensi del disposto dell'art. 147 del Regolamento 16 febbraio 1888, inviandola a quest'ufficio Comunale.

Dal Palazzo Comunale
S. Martino al Tagliamento 9 agosto 1892.

Il Sindaco
P. Grillo.

—

Comune di Pasian di Prato.

A tutto 31 agosto corrente resta aperto il concorso al posto di Segretario di questo Comune, collo stipendio di L. 1000 nette dall'imposta di R. M.

Gli aspiranti dovranno corredare la loro istanza dei seguenti documenti:

a) Fede di nascita dalla quale risulti la loro maggiore età e non abbiano superato il 35.o anno.

b) Certificato di moralità.

c) Fedine criminali.

d) Patente di Segretario.

e) Certificato di licenza di scuola tecnica o ginnasiale, esclusi gli equipollenti.

L'eletto assumerà l'ufficio col 1 gennaio 1893 e durerà in carica per due anni.

I certificati di cui le lettere *b* e *c* devono essere di data recente.

Dalla Presidenza Municipale di Pasian di Prato li 7 agosto 1892.

Il Sindaco
F. Zorzi.

Comune di Bagnaria Arsa.

Si avverte

Che alle ore 12 merid. del giorno 25 corr. scade il termine per la presentazione delle offerte di ribasso del ventesimo, sui prezzi di delibera provvisoria, per l'appalto triennale della fornitura ghiaja del torrente Torre, sulle strade di questo Comune.

Sevegliano, 10 agosto 1892.

Il Sindaco
Cesare Michielli.

"La sorte,, di Federico De Roberto.

Se volete leggere un libro bello e buono, interessante e commovente durante le vacanze d'autunno, comperate *La sorte*. Non parlo dell'edizione ch'è un gioiello di gusto e d'eleganza, non parlo del prezzo, ch'è un volume tra i più a buon mercato, ma voglio spendere qualche parola per dimostrare ai miei lettori come poche opere meritino l'esito di tre edizioni, dalla *Sorte* avute, come poche opere da noi meritino d'essere considerate pari a questa, ottima lettura per tutti.

E dire che uno fra gli editori italiani più rinomati ne rifiutò tre anni fa l'acquisto, proprio come accadde al *Malombra* di Antonio Fogazzaro!

A proposito di questa faccenda leggiamo nell'*Idea Liberale* di Milano:

« Mentre una versione tedesca dell'*Ermanno Raeli* sta per uscire a Stuttgart, e i signori Söhns e Von Krant traducono le migliori novelle del De Roberto, la casa Galli di Milano ripubblica il primo libro di questo autore: *La Sorte*. Questo volume ha una piccola storia. Offerto da principio alla casa Treves, fu da questa rifiutato perchè giudicato troppo realista, troppo pieno di cose nere e tristi. Quando un editore di provincia lo mise in luce, la critica rivendicò i diritti dell'arte e pronunziò un giudizio equo e sereno: Luigi Capuana, il Cameroni, il Depanis, Guido Menasci, il Miranda e tanti e tanti altri dedicarono alla *Sorte* lunghi articoli, constatando che se è un libro triste, lo è come la stessa vita.

« La nuova edizione che ci manda la casa Galli si presenta come un libro nuovo. Non solamente è stata riveduta, ma notevolmente accresciuta. La veste esteriore del volume è poi tale, da non invidiare nulla alle migliori edizioni francesi, l'acquerello del Chessa che adorna la copertina, e degno della celebre *Collection Guillaume* »

Lotta fra czechi e tedeschi.

Vienna, 16. Avvennero gravi colluttazioni tra czechi e tedeschi nel Villaggio Antoniethal ai confini boemi. Gli operai czechi presero a sassate una comitiva di tedeschi percuotendoli con stanghe di ferro.

Tre tedeschi sono gravemente feriti: si fecero molti arresti.

A Praga un sartore sparò parecchi colpi di rivoltella contro una società tedesca passante sul principale corso della città. Per fortuna singolare, nessuno rimase ferito.

Indosso a quel fanatico si trovarono parecchi articoli sulla oppressione sofferta dagli czechi ad opera dei tedeschi; e una lettera in lingua russa.

Il colpevole, interrogato, dichiarò di aver tirato delle rivolverate in causa dell'odio che nutre contro i tedeschi. Soggiunse che era irritato per avere udito la società (contro cui tirò) parlare in tedesco.

Divorati da un pesce cane.

Messina, 16. Nel pomeriggio di ieri si avvicinava al porto una barca calabrese recante ventidue passeggieri, venuti per assistere ad una festa. Il mare era grosso. Il ragazzo Sante Caruso cadde in mare, ed il padre di lui Salvatore si slanciò in acqua per salvarlo. Entrambi furono afferrati da un enorme pesce cane, che li trasse nell'abisso alla presenza degli atteriti compagni.

Molte barche sono uscite a caccia del mostro.

Un viaggio attraverso l'Italia in velocipede.

Il celebre campione velocipedista tedesco, dell'Unione generale velocipedistica germanica, signor Antonio di Goedrich conosciuto per i suoi viaggi in Africa ed in Asia, intraprenderà d'Atene ai 13 d'agosto corr. un viaggio fino a Vienna in velocipede, toccando Patrasso, Brindisi, Bari, Barletta, Ancona, Ravenna, Ferrara, Rovigo, Padova, Mestre, Treviso, e Trieste, facendo un « record » con velocità straordinaria.

Il signor di Goedrich intende niente di meno di fare il viaggio da Brindisi a Trieste superando questa distanza di 1200 chilometri in tre giorni e mezzo d'onde si recherà via Graz, a Vienna.

I rispettabili Club velocipedisti come anche gli amatori di questo « Sport » i quali si trovano sulla suindicata linea, sono vivamente pregati di assistere questo viaggiatore in caso necessario dando dei ragguagli e consigli necessarii riguardanti lo stato delle strade, ecc.

Il signor di Goedrich arriverà a Brindisi col vapore italiano proveniente da Corfù ai 18 di agosto e partirà lo stesso giorno col suo «cavallo d'acciaio».

Un soldato ucciso da una guardia daziaria.

Verso le due dell'altra notte, due soldati del reggimento Cavalleria Piacenza, di nome Paolo Lorenzetti ed Edoardo Mitta, di quartiere nelle caserme fuor di Porta Sempione, a Milano, *saltavano la barra*, uscivano cioè di soppiatto, per passare qualche ora in libertà.

Giunti vicini alle mura della città, il Lorenzetti che precedeva il compagno, stava per scavalcare l'assito presso la barriera, quado gli si fece incontro la guardia daziaria Emilio Vecchio, di servizio in quei paraggi.

La guardia impose al soldato che scendesse dall'assito, ma il Lorenzetti, che era forse anche alterato dal vino, rispose arrogantemente che per di là era passato tante altre volte senza che alcuno gli avesse mai detto nulla.

Lo stesso compagno del Lorenzetti tentò dissuaderlo, di convincerlo che la guardia compiva il proprio dovere, impedendogli di scavalcare l'assito. Il Lorenzetti non ne volle sapere ed avrebbe per il primo rivolte parole ingiuriose alla guardia, facendo anche atto di afferrare un sasso e scagliarglielo contro.

Fu allora che l'agente daziario puntò il moschetto contro il soldato e quasi a bruciapelo sparò stendendo il Lorenzetti cadavere al suolo.

L'ucciso era nativo di Massa Carrara

Il Congresso Alpino di Cavalese nel Trentino.

Favorito da magnifico tempo, è riuscito egregiamente il Congresso Alpino tenuto in Cavalese (Circolo di Trento, valle di Fiemme) dalla Società degli Alpinisti Trentini. Oltre 100 gli intervenuti. Il presidente, Carlo Candelpergher, riferì sui lavori e sui progetti sociali. Dopo il banchetto ci fu una passeggiata nei dintorni. Jeri fecero le salite alla Marmolada e sugli altri monti di Fiemme, Fassa e Primiero. Sono rappresentate al Congresso le Sezioni alpine di Milano, Firenze, Venezia, Brescia, Vicenza e Verona.

La rivolta del Marocco.

Scrivono da Tangeri alla *Riforma*, che gli stranieri ivi residenti si trovano in grande allarme, e che la stampa sollecita i governi europei a mandare delle navi.

Incendio a Trieste.

Lunedì notte a Trieste si appiccò il fuoco al magazzino di legname della ditta Tedeschi. I danni salgono a 500.000 franchi.

Alcune persone riportarono scottature.

Notizie telegrafiche.

Gli assassini del Billotti.

Palermo, 16. I malfattori, che ricattarono ed uccisero poi barbaramente il signor Francesco Billotti furono, meno uno, tutti quanti arrestati. Sono in numero di undici, e quasi tutti confessi, perchè si ebbero delle prove irrefragabili, schiaccianti. Si tradurranno subito innanzi alla Corte di Assise.

L'operazione della forza pubblica per l'arresto dei malfattori fu brillante; tutta la stampa locale e la popolazione di Castrogiovanni rassicurata, applaude e loda l'energia dimostrata in simile circostanza dall'autorità.

Minatori in rivolta.

Parigi, 16. A Carmeaux vi sono gravi disordini. I minatori, malcontenti per l'espulsione di un membro del sindacato dei minatori, invasero la casa del direttore, la danneggiarono obbligando il direttore a dimettersi. Le autorità, i gendarmi e la truppa accorsero sul luogo.

BOLLETTINO DI BORSA

Udine, 17 Agosto 1892.

Rendita	
Ital. 5 0/0 contanti ex coupons	95.15
» fine mese	95.35
Obbligazioni Asse Eccles. 5 0/0	95.—
Obbligazioni	
Ferrovie Meridionali	306.—
» 3 0/0 Italiane ex coupons	289.—
Fondiaria Banca Nazionale 4 0/0	486.—
» » » 4 1/2	488.—
» 5 0/0 Banco Napoli	470.—
Ferr. Udine-Pont.	450.—
Fond. Cassa Risp. Milano 5 0/0	506.—
Prestito Provincia di Udine . .	100.—
Azioni	
Banca Nazionale	1365 —
» di Udine.	112.—
» Popolare Friulana . . .	112.—
» Cooperativa Udinese . .	33.—
Cotonificio Udinese	1040.—
» Veneto	248.—
Società Tramvia di Udine . . .	87.—
» ferrovie Meridionali . .	668.—
» » Mediterranee	533.—
Cambi e Valute	
Francia chéque	104.10
Germania »	128.15
Londra »	26.24
Austria e Banconote »	219.—
Napoleoni »	20.77
Ultimi dispacci	
Chiusura Parigi	91.50
Id. Boulevards, ore 11 1/2 pom.	—.— —
Tendenza ottima	

LUIGI MONTICCO, *gerente responsabile*.

Osservatorio bacologico G. Spagnol

in VITTORIO – Veneto

Seme bachi — razze pure ed incrociate — confezione unica a sistema cellulare

Prezzi e condizioni di vantaggio.

Rappresentanza in Udine

G. DELLA MORA - Via Rialto 4.

400,000 — 300,000 — 200,000 — 100,000 — 10,0000 — 5,000 — 1,000

e minori sono le vincite assegnate alla Lotteria Nazionale

100 numeri completi hanno vincita garantita

Lotteria Nazionale

(Autoriz. dal Governo)

Prossima Estrazione

IRREVOCABILE

31 Agosto 1892

Un biglietto costa

UNA LIRA

BANCA

F.lli Casareto di F.co

Via Carlo Felice, 10

GENOVA 14

FORMAGGIO

Vendesi presso la

LATTERIA SOCIALE DI CAVASO

(Provincia di Treviso)

formaggio magro, tipo svedse

a prezzi di tutta convenienza

LUIGI ZANNONI

UDINE **TRIESTE**

V *Savorgnana n. 14* *Piazza della Borsa n. 10*

Ricca Esposizione per la Vendita-Scambio

di

Pianoforti, Organi

ed Armonium.

RAPPRESENTANZA

delle

Primarie fabbriche di tutti i paesi

NOLEGGIO

accordature, riparazioni.

PRESSO

LA

PREMIATA OFFICINA MECCANICA

FRATELLI ZANNONI

Udine — via Aquileja N. 9 — Udine

rovasi un completo assortimento di macchine da cucire a mano ed a pedale delle migliori fabbriche germaniche ultimi sistemi ed a prezzi da non temere concorrenza.

Specialità **PHOENIX** Specialità

Macchina a pedale senza navetta la migliore che si conosca — lavorando tanto per uso famiglia come per sarto e calzolajo.

Si assume qualunque lavoro di riparazione a prezzi modicissimi.

È aperto il Gabinetto idroterapico

FONTE GIULIA

IN **POFFABRO** (MANIAGO)

Altitudine m. 620. — Temperatura dell'acqua 8o65 centigradi (6.o92 Reaumour)

CANELOTTO ANTONIO

Oste in Udine

insegna AL DUILIO, via Grazzano, casa Fabris.

Avvisa i Cittadini e Provinciali che tiene 6 vendita vini sceltissimi delle provenienze seguenti:

Bianco Ronchi di Buttrio . . . . L. 0.80
Nero di Centa d'Albana . . . . » 1 00
Idem . . . . » 0.60

Vino in bottiglia per ammalati e convalescenti. — Cibarie in sorte a prezzi modicissimi.

Vino da pasto per famiglie a Cent. 40 al litro

Aceto di puro vino a Cent. 50

CURA RICOSTITUENTE

(*Vedi Avviso in quarta Pagina*)

Collegio Convitto Giorgione

MILITARIZZATO

in Castelfranco Veneto

18 anni di florida esistenza. Da due anni diretto sulle basi dei Collegi Nazionali Militarizzati. Patrocinato dal Municipio e dall'Autorità Scolastica. Posto nella parte orientale della Città. Ampi e saluberrimi locali. Vasti ed aperti cortili, orizzonte ridentissimo di colli Asolani. Sale di scherma, di Ginnastica e di Ricreazione. Officina per Allievi Macchinisti. Camere separate per fratelli, e per allievi adulti.

Istruzione. R. Scuola Tecnica, Scuola Ginnasiale, Scuola preparatoria agli Istituti Militari. Scuola commerciale. Scuola preparatoria allievi - Macchinisti della R. Marina. Scuole elementari interne. Insegnanti legalmente approvati. A richiesta si spediscono programmi

VENEZIA

ALBERGO VITTORIA

casa centralissima

vicino la Piazza S. Marco

150 Camere da L. 1.50 in più

ASCENSORE — TELEFONO

PER L'UVA

a prezzi convenientissimi

torchi e pigiatoi patentati, ultimo sistema

rivolgersi in Udine

al deposito macchine agricole ed industriali della ditta

SCHNABL E COMP.

Piazza Vittorio Emanuele, Via Belloni N. 1.

Avviso interessante

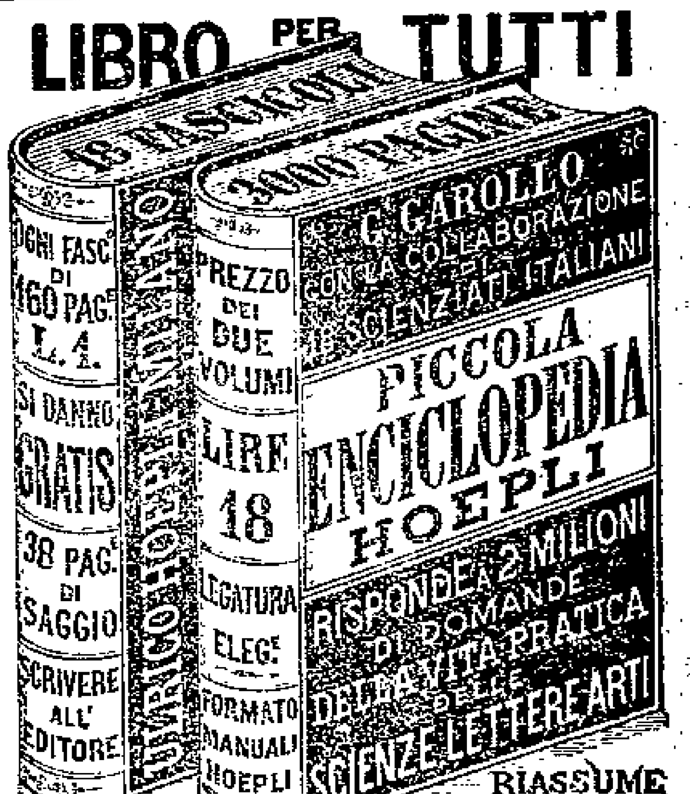
PER GLI SPOSI

In via Portanuova N. 9, ditta **Gerolamo Zacum** trovasi grande assortimento mobili tanto in legno che in ferro ed ogni genere e stile Camere da letto, da pranzo, salotti, studi ecc.

Mobili comuni come lettiere, laterali come armadi ecc. più materassi in lana, in crine, a prezzi da non temersi concorrenza. **Sempre pronte bellissime camere da letto da L. 180 sin a 1500, lavoro garantito per solidità ed esattezza; non che** si assume qualunque commissione in genere di tappezzerie.

Havvi pure un pianoforte da vendere

LIBRO PER TUTTI



RIASSUME UNA BIBLIOTECA

TOSO ODOARDO

Chirurgo - Dentista

MECCANICO

Udine, Via Paolo Sarpi N. 8.

Unico Gabinetto d'Igiene

per le malattie della BOCCA e dei DENTI

Denti e Dentiere artificiali.

COMPAGNIA DI ASSICURAZIONE DI MILANO

contro i danni degli incendi, sulla vita dell'uomo e per le rendite Vitalizie

Società anomina per Azioni istituita l'anno 1826

SEDE IN MILANO — VIA DEL LAURO N. 7

RAMO INCENDIO		RAMO VITA	
Capitale Sociale lire	*2,080,000*	*Capitale Sociale lire*	*3.120.000*
« Versato «	*370,240*	*» Versato »*	*505.360*
Riserve diverse «	*4,252,915*	*Riserve diverse »*	*3.713.394*

La compagnia di Assicurazione di Milano è la più antica Società di Assicurazione istituita in Italia, e nella lunga sua carriera non ha smentito mai la sua fama di serietà e correntezza.

La Compagnia di Assicurazione di Milano è Istituita assolutamente e prettamente italiano.

La Compagnia di Assicurazione di Milano, oltre alle assicurazioni contro l'Incendio, accetta anche quelle sulla Vita dell'uomo e di Rendite Vitalizie a tariffe e condizioni di contratto che riuniscono e superano i vantaggi offerti da tutte e da ciascuna delle compagnie operanti nel Regno.

Uniformandasi al disposto dell'Art. 145 del Codihe di Commercio, essa ha depositato e depositerà un quarto di premi incassati presso la Cassa depositi e prestiti con vincolo a favore degli assicurati.

Agente Procuratore in Udine, signor ***Giuseppe Della Mora***

LE INSERZIONI dall'estero si ricevono esclusivamente per il nostro Giornale presso l'ufficio principale di Pubblicità A. MANZONI e C. MILANO Via San Paolo 11 — ROMA, Via di Pietra 31 — NAPOLI, Palazzo Municipale — GENOVA, Piazza Fontane Morose — PARIGI, Rue de Maubeuge — LONDRA, E. C. Edmund Prine 10 Alderseste Street. **LE INSERZIONI**

POSTA ECONOMICA

del Giornale LA PATRIA DEL FRIULI

CORRISPONDENZA DELL'AMMINISTRATORE.

Ai signori Soci per l'anno 1892.

Poichè siamo in Agosto, cioè è già trascorso più di un semestre, si pregano i Soci che ancora nulla hanno pagato pel 1892, a spedire subito, mediante vaglia o cartolina postale, *l'importo dovuto .. almeno pel semestre trascorso.*

Così pagheranno posticipati, *mentre tutti i Giornali esigono che il prezzo di abbonamento sia anticipato.*

Questi ritardi nuociono assai all'Amminisrazione, e non è più possibile tollerarli.

Agli onorevoli Sindaci de' Comuni associati

si fa preghiera, affinchè sollecitino il distacco del mandato *di* pagamento, *e tanto più se il* mandato *abbisogna del* visto *di qualche Autorità Per l'Amministrazione sarebbe più gradito l'invio dell'importo a mezzo di* vaglia postale.

Ai Soci che devono per arretrati a tutto dicembre 1891

si dà avviso che, non pagando subito, saranno invitati pubblicamente su questa pagina a soddisfare al loro obbligo, e che saranno poi citati presso il Giudice conciliatore.

Volete la Salute???

LIQUORE STOMATICO RICOSTITUENTE

Milano **FELICE BISLERI** Milano

Il Ferro China Bisleri porta sulla bottiglia, sopra dell'etichetta, una forma di francobollo con impressovi la marca di fabbrica (leone) in rosso e nero e vendesi presso i farmacisti G. Commessati, Fabris, Bosero, Biasoli, Alessi, Comelli, De Candido, De Vincenti, Tomadoni e A. Manganotti, nonchè presso tutti i droghieri, liquoristi, Caffettieri e Pasticcieri.

Bevesi preferibilmente prima dei pasti nell'ora del *Wermouth.*

Una chioma folta e fluente è degna corona della bellezza. — La barba e i capelli aggiungono all'uomo aspetto di bellezza, di forza e di senno.

L'acqua di chinina di A. Migone e C.i è dotata di fragranza deliziosa, impedisce immediatamente la caduta dei capelli e della barba non solo, ma ne agevola lo sviluppo, infondendo loro forza e morbidezza. Fa scomparire la forfora ed assicura alla giovinezza una lussureggiante capigliatura fino alla più tarda vecchiaia.

Si vende in flate ed in *(flacons) da L.* 2, 1.50, *bottiglia da un litro circa a L.* 8.50

I suddetti articoli si vendono da ANGELO MIGONE e C.i, Via Torino N. 12, Milano, In Venezia presso l'Agenzia Longega, S. SALVATORE 4825, da tutti i parrucchieri, profumieri Farmacisti ed Udine i Sigg.: MASON ENRICO chincagliere — PETROZZI ENRICO parrucchiere — FABRIS ANGELO farmacista — MINISINI FRANCESCO medicinali — a Gemona dal Signor LUIGI BILLIANI farmacista — in Pontebba dal sig. CETTOLI ARISTODEMO — a Tolmezzo dal sig. GIUSEPPE CHIUSSI farmacista.
Alle *spedizioni per pacco postale aggiungere* Cen 75

Libreria Editrice Galli

DI

C. CHIESA & F. GUINDANI

Galleria Vittorio Emanuele

la meglio fornita di tutta Milano

Guide -- Dizionari -- Grammatiche

in tutte le lingue

Romanzi Italiani, Francesi, Inglesi e Tedeschi

Libri Scientifici-Libri Scolastici-Libri Ascetici

Commissioni per tutti i paesi del mondo

Distribuzione gratis di tutti i cataloghi Italiani e Francesi

Abbonamenti a tutti i Giornali del Globo

Sconto da convenirsi a Stabilimenti, Istituti, Biblioteche e per vendite d'importanza.

COLLEGIO COMUNALE

VITTORIO EMANUELE II.

CASTELSANGIOVANNI

Linea ferroviaria

MILANO - STRADELLA - PIACENZA

Scuole autunnali

per esami di riparazione

e di ammissione

Col giorno 1 Agosto avranno principio le lezioni in apparecchio ad esami di riparazione e di amissione in tutti i corsi tecnici e ginnasiali, per cui già si trovano in Collegio valenti professori per tutte le materie.

Nei primi di Ottobre avranno luogo li esami di ammissione e verso la metà dello stesso mese anche quelli per le licenze, sotto speciale Commissione, essendo il Collegio Sede legale di esami.

Rivolgersi per programmi e schiarimenti, al Sindaco di Castelsangiovanni o al Direttore.

Pr. D. Gio M. Ferrerio.

CURA RICOSTITUENTE

per gli anemici, i dispeptici ed i debilitati

coll'Acqua della Sorgente ferruginosa alcalina gazosa

DI

SANTA CATERINA

Premiate alle Esposizioni di Milano e di Torino.

Milano 1881 — Torino 1884

Forza e Colorito

Forza e Colorito

È il miglior prodotto ferruginoso offerto dalla natura e da preferirsi alle migliaia di preparazioni artificiali che danno le officine farmaceutiche in genere.

È superiore a tutte le acque ferruginose naturali d'Europa, come lo prova l'analisi comparativa già stata ripetutamente pubblicata ed è di facile digeribilità per la sua ricchezza in gas carbonico.

Costo in Milano della Bottiglia grande Cent. **70** — Bottiglia piccola Cent. **55.**
(Fuori di Milano spesa di trasporto in più).
Si rimborsano Cent. **20** pei vetri grandi — Cent. **15** pei vetri piccoli.

Unici concessionari A. MANZONI e C., chimici-farm.
Milano, via S. Paolo, 11; **Roma,** via di Pietra, 91; **Genova,** piazza Fontane Marose.
Rivendesi in tutte le primarie farmacie d'Italia e dell'Estero.

In UDINE presso: F. Comelli - G. Comessati Fabris G. Girolami - Minisini.

Stiratrice Madri di Famiglia

adoperate il rinomato, perfezionato ed ora

dal 1. maggio 1890 reso

INSUPERABILE

Doppio Amido Borace Banfi (Marca Gallo depositata)
Doppio Amido Borace Banfi (Marca Gallo depositata)
Doppio Amido Borace Banfi (Marca Gallo depositata)
Doppio Amido Borace Banfi (Marca Gallo depositata)
Doppio Amido Borace Banfi (Marca Gallo depositata)
Doppio Amido Borace Banfi (Marca Gallo depositata)

Nessuno può usare del nome di Amido Borace La Ditta A. BANFI agirà a termine di legge contro tutti coloro che falsificassero e solo anche vendessero sotto il semplice nome di Amido al borace qualsiasi altra qualità di qualsiasi forma.— Guardarsi dalle dannose e sleali imitazioni e di mandare sempre la MARCA GALLO. IMPORTANTE. — Il Borace è incorporato con altre sostanze in modo da non corrodere la biancheria, pur rendendola dura e lucida.

Nostro speciale segreto

da nessun altri ancora trovato.

Specialità del Premiato Stabilimento A. BANFI di Milano.

Vendesi da tutti i principali Droghieri e Negozianti in coloniali. Provate e domandate ai Droghieri la Cipria per fumata BANFI [illegible]

Per le inserzioni in terza e quarta pagina conviene pagare il prezzo antecipato.

LO SCOPPIO D'UNA BOMBA.

Bum! burumbumbum! bum! burumbum!

Dove si trova mai l'assortimento
Dei giuochi qui raccolti in quantità?
Se un tanto zelo il favor vostro avrà,
Sarò contento.

Avanti, avanti! che qui troverete
Il gioco del bersaglio e dei confetti,
Il gioco della barca e dei cubetti...
E giocherete!

Avanti, avanti!.. Il gioco del tranvai
E il cosìdetto campana e martello
Vi mostrerò, dell'un l'altro più bello
Ma bello assai.

Avanti, avanti!... Il gioco di pazienza,
Dei suoni il gioco e delle grandi corse;
Gli scacchi e il dominò, che di risorse
Non son mai senza;

La tombola modesta e l'innocente
Gioco dell'oca, fatto per l'estate;
E il gioco dell'assalto, in cui provate
Scherzosamente

A battagliar come soldati in guerra;
Ed il gioco istruttor d'architettura
E quel de' nasi e della noce dura...
Apriti, o terra!...

O dove lascio il rompicapo ameno?
E il giuoco di far chiudere la bocca
Alla succera ardita?... Oh se vi tocca,
Cercate almeno,

Se una tale vi tocca amara sorte
D'aver suocera ardita che non taccia,
Cercate il gioco almen che le procaccia
Silenzio... o morte!...

E il gioco vi darò Giro del mondo,
Perchè se v'è taluno che nol creda,
Ben debba dire, appena che lo veda,
Il mondo è tondo ..

O signore vezzose e voi signori
Che lo strambotto mio fin qui leggeste,
Voi che tutti fuggiste dai calori
Alle piaggie fiorite o all'alpi agreste,
Avete l'intelletto per capire
Che i giochi miei faranno divertire.

Rallegrano i miei giochi i fanciulletti
E il lor sorriso si rispecchia in voi;
Rallegran le donzelle, e i giovanetti
Cui stuzzica l'amor, celando il poi;
Or se a tutti fan ben, piccini e grandi,
Venite dunque, coi vostri comandi.

Domenico Bertaccini.

ORARIO FERROVIARIO.

Partenze DA UDINE	Arrivi A VENEZIA	Partenze DA VENEZIA	Arrivi A UDINE
M. 1.50 a.	6.45 a.	D. 4.55 a.	7.35
O. 4.40 a.	9.00 a.	O. 5.15 a.	10.5
M.* 7.35 a.	12.30 p.	O. 10.45 a.	3.4
D. 11.15 p.	2.05 p.	D. 2.10 p.	4.16
O. 1.10 p.	6.10 p.	M. 6.05 p.	11.3
O. 5.40 p.	10.30 p.	O. 10.10 p.	2.25
D. 8.08 p.	10.55 p.		

(*) Per la linea Casarsa-Portogruaro.

DA UDINE	A PONTEBBA	DA PONTEBBA	A UDINE
O. 5.45 a.	8.50 a.	O. 6.20 a.	9.15
D. 7.45 a.	9.45 a.	D. 9.19 a.	10.55
O. 10.30 a.	1.34 p.	O. 2.29 p.	[illegible]
D. 4.56 p.	6.59 p.	O. 4.45 p.	[illegible]
O. 5.25 p.	8.40 p.	D. 6.27 p.	[illegible]

DA UDINE	A TRIESTE	DA TRIESTE	A UDINE
M. 2.45 a.	7.37 a.	O. 8.10 a.	[illegible]
O. 7.51 a.	11.18 a.	M. 9.— a.	[illegible]
M. 3.32 p.	7.24 p.	M. 4.40 p.	[illegible]
O. 5.20 p.	8.45 p.	O. 8.05 p.	[illegible]

DA UDINE	A PORTOGR.	DA PORTOGR.	A UDINE
O. 7.47 a.	9.47 a.	O. 6.42 a.	[illegible]
O. 1.02 p.	3.35 p.	M. 1.22 p.	[illegible]
M. 5.10 p.	7.21 p.	M. 5.04 p.	[illegible]

Coincidenze. Da Portogruaro per Venezia alle ore 10.02 ant. e 7.42 pom. Da Venezia arr. ore 1.06 pom.

DA UDINE	A CIVIDALE	DA CIVIDALE	A UDINE
M. 6.— a.	6.31 a.	O. 7.— a.	[illegible]
M. 9.— a.	9.31 a.	M. 9.45 a.	10.16
M. 11.20 a.	11.51 a.	M. 12.19 p.	12.50
O. 3.30 p.	3.57 p.	O. 4.20 p.	[illegible]
M. 7.34 p.	8.02 p.	O. 8.20 p.	[illegible]

Tramvia a Vapore Udine-S. Daniele

Partenze DA UDINE	Arrivi A S. DANIELE	Partenze DA S. DANIELE	Arrivi A UDINE
R.A. 8.— a.	9.42 a.	6.50 a.	8.3[illegible] a.
» 11.15 a.	1.— p.	11.— a.	12.20 p.
» 2.35 p.	4.23 p.	1.40 p.	3.20 p.
» 5.55 p.	7.42 p.	6.— p.	7.20 p.

Udine, 1892. Tip. Domenico Del Bianco.